REGIONE PIEMONTE - ORDINANZA

Ordinanza commissariale n. 3/A19000/1096-1038-1119-1219 del 16/10/2026

O.C.D.P.C. n. 1219 del 18 settembre 2026 recante "Disposizioni operative finalizzate a definire le modalità di applicazione delle procedure contenute nell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 932 del 13 ottobre 2022 in relazione agli eventi verificatisi negli anni 2023 e 2024, ai sensi dell’articolo 17 del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni dalla legge 27 aprile 2026, n. 59". Approvazione modulistica e modalità di invio istanze ai sensi dell’articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo n. 1/2018.

Documento allegato

REGIONE PIEMONTE

Ordinanza commissariale n. 3/A19000/1096 -1038 – 1119 - 1219 in data 16 ottobre 2026

O.C.D.P.C. n. 1219 del 18 settembre 2026 recante “Disposizioni operative finalizzate a definire le modalità di applicazione delle procedure contenute nell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 932 del 13 ottobre 2022 in relazione agli eventi verificatisi negli anni 2023 e 2024, ai sensi dell’articolo 17 del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni dalla legge 27 aprile 2026, n. 59”. Approvazione modulistica e modalità di invio istanze ai sensi dell’articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo n. 1/2018 .

Il Presidente della Giunta regionale

Commissario delegato per il superamento dell’emergenza derivante dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi

il 29/30 giugno 2024

(Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1096 del 21 agosto 2024)

il 4/5 settembre 2024

(Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1119 del 12 dicembre 2024)

Premesso che:

nel 2024 il territorio piemontese è stato interessato, nei giorni 29 e 30 giugno 2024 e nei giorni 4 e 5 settembre 2024, da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l’incolumità delle persone, causando l’evacuazione di alcune famiglie dalle loro abitazioni, gravi danni alle attività economiche e produttive;

i summenzionati eventi hanno provocato movimenti franosi, allagamenti, danneggiamenti alle strutture viarie e ad edifici pubblici e privati, nonché alla rete di servizi essenziali;

l’articolo 25 del decreto legislativo n. 1/2018 “Codice di Protezione Civile” sancisce che per il coordinamento dell'attuazione degli interventi da effettuare durante lo stato di emergenza di rilievo nazionale si provvede mediante Ordinanze di Protezione Civile con cui si dispone, tra l’altro, nel limite delle risorse disponibili, in ordine all'attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dall'evento, per fronteggiare le più urgenti necessità (comma 2, lettera c);

per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici di cui sopra, il Presidente della Regione Piemonte è stato nominato Commissario delegato per il proprio ambito territoriale con le Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile appresso descritte le quali dispongono, tra l'altro, che si possa avvalere anche delle strutture e degli uffici regionali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Richiamati di seguito i relativi provvedimenti con riferimento ai sopra citati eventi meteorologici verificatisi in Piemonte:

nei giorni 29 e 30 giugno 2024:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2024 *"Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 giugno 2024 in Piemonte" con cui il Consiglio dei Ministri ha dichiarato, per la durata di 12 mesi, lo stato di emergenza nel territorio nel territorio dei comuni di Balme, di Banchette,di Bardonecchia, di Busano, di Cafasse, di Cantoira, di Canischio, di Ceresole Reale, di Chialamberto, di Coassolo Torinese, di Corio, di Cuorgnè, di Fiorano Canavese, di Forno Canavese, di Groscavallo, di Ingria, di Lemie, di Levone, di Locana, di Noasca, di Oulx, di Pessinetto, di Prascorsano, di Pratiglione, di Pertusio, di Ribordone, di Rivara, di RoncoCanavese, di Salassa, di Salerano Canavese, di Samone, di San Colombano Belmonte, di San Giorgio Canavese, di San Ponso, di Sparone, di Traves, di Usseglio, di Val di Chy, di Valperga, di Valprato Soana, di Vidracco, di Viù e di Vistrorio, della Città Metropolitana di Torino, dei comuni di Antrona Schieranco, di Bannio Anzino, di Calasca Castiglione, di Ceppo Morelli, di Cossogno, di Intragna, di Macugnaga, di Omegna, di Premeno, di San Bernardino Verbano, di Stresa, di Trasquera, di Vanzone con San Carlo, di Varzo, di Villadossola, della provincia del Verbano-Cusio-Ossola e dei comuni di Alagna Valsesia, di Alto Sermenza, di Campertogno, di Carcoforo, di Fobello, di Mollia, di Pila, di Piode, di Rassa, di Rimella, Scopa, della provincia di Vercelli*";

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1096 del 21 agosto 2024, recante i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 giugno 2024 nei territori colpiti dal relativo evento;

- l'ordinanza commissariale n. 2/A18.000/1096 del 25 settembre 2024, di istituzione della struttura commissariale e dell'individuazione, ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 1096/2024, delle Direzioni e Settori a supporto del Commissario delegato per l'attuazione del Piano degli interventi;

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 9 aprile 2025, di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi;

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2025, di proroga di 12 mesi dello stato di emergenza;

nei giorni 4 e 5 settembre 2024:

la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2024 *"Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 4 e 5 settembre 2024 nel territorio dei Comuni di Ala di Stura, Balme, di Balangero, di Bussoleno, di Cantoira, di Cavour, di Chialamberto, di Chivasso, di Cintano, di Ciriè, di Coazze, di Cuorgnè, di Feletto, di Fenestrelle, di Front, di Giaglione, di Gravere, di Grosso, di Groscavallo, di Inverso Pinasca, di Lanzo Torinese, di Lemie, di Mathi, di Mattie, di Mompantero, di Noasca, di Nole, di Novalesa, di Oulx, di Pancalieri, di Perosa Argentina, di Pinasca, di Pinerolo, di Pomaretto, di Pont Canavese, di Porte, di Roure, di Rubiana, di San Carlo Canavese, di San Francesco al Campo, di San Germano Chisone, di San Maurizio Canavese, di San Pietro Val Lemina, di Usseglio, di*

Vauda Canavese, di Venaus, di Villanova Canavese e di Villar Perosa della Città metropolitana di Torino e di Alagna Valsesia, di Campertogno, di Mollia e di Scopa della Provincia di Vercelli" con cui il Consiglio dei Ministri ha dichiarato, per la durata di 12 mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 4 e 5 settembre 2024";

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (O.C.D.P.C.) n. 1119 del 12 dicembre 2024 recante i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 4 e 5 settembre 2024 nei territori colpiti dal relativo evento;

- l'ordinanza commissariale n. 2/A1800A/1119 del 20 gennaio 2025, di istituzione della struttura commissariale e dell'individuazione, ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 1119/2024, delle Direzioni e Settori a supporto del Commissario delegato per l'attuazione del piano degli interventi";

- l'ordinanza commissariale n. 6/A1800A/1119 del 16 luglio 2025, di approvazione, integrazione e rimodulazione n. 2 del Piano degli interventi per i danni ai privati e alle attività economiche e produttive;

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5 novembre 2025, di proroga di 12 mesi dello stato di emergenza.

Preso atto che le sopra richiamate ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile dispongono che, al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dai rispettivi eventi calamitosi sopra citati, di cui all'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1/2018, il Commissario delegato:

- definisca la stima delle risorse a tal fine necessarie nel limite massimo di € 20.000,00 per l'immediata ripresa dell'attività economica e produttiva;

- provveda a riconoscere i contributi ai beneficiari secondo criteri di priorità e modalità attuative fissati con propri provvedimenti.

Dato atto che:

- in ottemperanza a quanto disposto nelle citate ordinanze del Capo Dipartimento Protezione Civile, con le note prot. n. 23378/A1700A del 4 ottobre 2024 (riferita all'evento del 29-30 giugno 2024) e prot. n. 1306/A1700A del 20 gennaio 2025 (riferita all'evento del 4-5 settembre 2024), le strutture regionali competenti hanno avviato la ricognizione dei danni alle attività economiche e produttive con i moduli C1 predisposti dal Dipartimento di Protezione Civile di Roma;

- in esito alle ricognizioni, con le note prot. n. 26071/A1000A del 5 giugno 2025 (riferita all'evento del 29-30 giugno 2024) e n. 27826/A1000A del 9 giugno 2025 (riferita all'evento del 4-5 settembre 2024), il Commissario delegato, ai sensi dell'articolo 4 della rispettiva ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile, ha trasmesso al Dipartimento stesso, gli elenchi delle attività produttive coinvolte dai citati eventi meteorologici, per la relativa presa d'atto.

Preso atto che il Dipartimento della Protezione civile, con nota prot. n. del 27213/A1800A del 17 giugno 2025 (riferita all'evento del 29-30 giugno 2024) e con nota prot. n. 28839/A1800A del 26 giugno 2025 (riferita all'evento del 4-5 settembre 2024), con riferimento agli elenchi trasmessi, ha approvato i relativi Piani degli interventi per i seguenti importi destinati al ristoro delle attività produttive, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1/2018:

- per l'evento del 29-30 giugno 2024, € 493.501,13 stanziati con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2024 e 9 aprile 2025;

- per l'evento del 4-5 settembre 2024, € 170.659,00, stanziati con la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2024.

Dato atto che le Direzioni regionali "Agricoltura e Cibo" e "Competitività del Sistema regionale", appurato che i suddetti contributi alle imprese costituiscono aiuti di Stato concessi, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (UE) n. 651/2014, della Commissione e, ai sensi dell'articolo 37 del regolamento (UE) n. 2472/2022, per le imprese agricole che dichiarano alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, hanno provveduto alle prescritte comunicazioni in esenzione tramite il sistema SANI2, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento 651/2014 per le attività produttive (SA. 121628) e, ai sensi dell'articolo 37 del regolamento 2472/2022, per le imprese agricole (SA. 121625) relativamente ai primi interventi urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1/2018.

Preso atto, inoltre, che la copertura finanziaria del Piano degli interventi è assicurata dalle risorse del fondo nazionale delle emergenze disponibili sulla contabilità speciale :

- per l'evento del 29-30 giugno 2024: n. 6460 presso la Tesoreria provinciale della Banca d'Italia;

- per l'evento del 4-5 settembre 2024: IBAN IT89V0100004306CS0000016601 alias RGS CS-TO-0013000 intestata a "Commissario delegato OCDPC 1119-2024 Zona PIEMONTE".

Dato atto che, con l'ordinanza commissariale n. 1/A1700A/A19000/1096-1119 del 12 dicembre 2025, sono stati approvati i criteri per l'erogazione dei relativi contributi.

Dato atto, inoltre, che:

le Direzioni regionali "Agricoltura e Cibo" e "Competitività del Sistema regionale", con la nota prot n. 16150 del 18 dicembre 2025, hanno fornito alle imprese le indicazioni per il riconoscimento del ristoro, indicando il 18 marzo 2026, quale termine ultimo per le imprese alluvionate, per perfezionare la richiesta di ristoro attraverso l'applicativo NEMBO; allo scadere del termine, 18 marzo 2026, le imprese hanno trasmesso le istanze attraverso l'applicativo NEMBO ai fini del contributo ai sensi della summenzionata lettera c);

con l'Ordinanza commissariale n. 2/A1700A/A19000/1096-1119 dell'8 giugno 2026 *"Decreto legislativo n. 1/2018, articolo 25, comma 2, lettera c). Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio piemontese il 29/30 giugno 2024 (OCDPC 1096/24) e il 4/5 settembre 2024 (OCDPC 1119/2024). Approvazione della tabella dei beneficiari"* il Commissario delegato ha approvato l'Atto di riparto con la quale sono stati approvati gli elenchi delle attività economiche e produttive danneggiate dagli eventi meteorologici verificatisi nel 2024, l'importo massimo del contributo spettante e quello concedibile ai sensi della summenzionata lettera c);

a seguito dell'approvazione dell'Atto di riparto, gli uffici regionali hanno approvato l'atto di concessione (DD 347/A1905B/2026 del 3/8/2026) prescrivendo che :

- gli interventi di ripristino/riacquisto devono essere totalmente eseguiti nel rispetto delle normative vigenti e documentati, entro il termine perentorio di 12 mesi dall'atto di concessione regionale a pena di decadenza dal contributo concesso;

- il termine di 12 mesi può essere prorogato, una sola volta per un massimo di 3 mesi, su istanza motivata degli interessati al Settore regionale che ha disposto l'atto di concessione;

- il contributo sarà erogato esclusivamente a saldo, previa presentazione su NEMBO della relativa domanda.

Preso atto che con l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 1219 del 18 settembre 2026 recante "*Disposizioni operative finalizzate a definire le modalità di applicazione delle procedure contenute nell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 932 del 13 ottobre 2022 in relazione agli eventi verificatisi negli anni 2023 e 2024, ai sensi dell'articolo 17 del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni dalla legge 27 aprile 2026, n. 59*" si è disposto in merito alle attività di raccolta, integrazione e aggiornamento delle istruttorie relative ai contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive per gli eventi indicati nell'Allegato A alla medesima, prevedendo, in particolare, che:

- le attività succitate, per ciò che attiene le imprese, devono essere espletate sulla base delle disposizioni contenute nell'Allegato C (*Criteri direttivi per la determinazione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive*) della succitata Ordinanza n. 1219 del 18 settembre 2026, fatti salvi i provvedimenti dei Commissari delegati già adottati e condivisi con il Dipartimento della protezione civile;

- all'esito delle suddette attività, con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile, seguirà il riparto e l'assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 448, della legge n. 234/2021, così come integrato dall'articolo 8 del decreto legge n. 76/2024, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2024;

- in ottemperanza a quanto disposto nell'Allegato C summenzionato, il Commissario delegato, ovvero il soggetto responsabile, deve individuare l'Organismo Istruttore, il quale provvede all'istruttoria delle domande, e a definire le modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo compresa la modulistica a corredo.

Richiamato che, ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo n. 1/2018, per l'attuazione delle ordinanze di protezione civile può essere autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali, le quali possono essere mantenute per un periodo massimo di quarantotto mesi dalla data di deliberazione dei relativi stati di emergenza.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

DISPONE

Articolo 1

1. Gli uffici regionali provvederanno all'attività di raccolta, integrazione e aggiornamento delle istruttorie relative ai contributi per i danni subiti dalle attività economiche e produttive sulla base delle disposizioni contenute nell'Allegato C (*Criteri direttivi per la determinazione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive*) dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 1219/2026, in continuità con quanto definito nei "Criteri per l'erogazione dei contributi", approvati con l'Ordinanza commissariale n. 1/A1700A/A19000/1096-1119 del 12 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1/2018.

Articolo 2

1. Le imprese trasmettono la domanda attraverso la piattaforma NEMBO, entro 60 giorni dalla data di notifica della presente ordinanza, al fine di ottenere i contributi concessi ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo n. 1/2018.

2. Possono presentare la domanda di contributo le imprese che hanno presentato istanza ai fini dei ristori disposti ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1/2018, purché il contributo determinato dalla Regione a seguito dell'istruttoria sia superiore a € 20.000,00 come indicato nell'Atto di riparto, approvato con l'Ordinanza commissariale n. 2/A1700A/A19000/1096-1119 dell'8 giugno 2026, con il quale il Commissario delegato ha approvato gli elenchi delle attività economiche e produttive danneggiate dagli eventi meteorologici verificatisi nel 2024 e l'importo massimo del contributo spettante.

Articolo 3

1. Gli uffici regionali provvederanno all'istruttoria delle domande di contributo entro 50 giorni decorrenti dal termine ultimo indicato per la presentazione delle istanze.

Articolo 4

1. Si approva, come riportato nell'Allegato 5.5e), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il modulo di rendicontazione delle spese da inoltrarsi con l'istanza.

Articolo 5

1. I contributi sono erogati alle imprese dal Settore regionale competente, in un'unica soluzione, previa rendicontazione delle spese sostenute.

Articolo 6

1. Il termine per l'esecuzione di tutti gli interventi rimane quello perentorio indicato nell'atto di concessione relativo al contributo riconosciuto ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1/2018.

2. Entro e non oltre 60 giorni dal termine perentorio indicato al precedente punto 1, i beneficiari dovranno presentare al Settore regionale Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane, attraverso la piattaforma NEMBO, la documentazione valida ai fini fiscali debitamente quietanzata ed i relativi mezzi di pagamento che ne consentano la tracciabilità. Le fatture dovranno riportare il codice CUP riportato nell'atto di concessione approvato ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1/2018.

Articolo 7

1. Gli uffici regionali provvederanno all'integrazione delle comunicazioni in esenzione registrate tramite il sistema SANI2, ai sensi del regolamento 651/14 per le attività produttive (SA. 121628) e, ai sensi dell'articolo 37 del regolamento 2472/2022, per le imprese agricole (SA. 121625).

Articolo 8

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente ordinanza si fa riferimento a quanto stabilito nell'O.C.D.P. n. 1219 del 18 settembre 2026, in particolare nell'Allegato C che definisce i "*Criteri direttivi per la determinazione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive*" e per quanto in essa non definito si rimanda ai criteri regionali di cui all'Allegato 2 all'Ordinanza commissariale n. 1/A1700A/A19000/1096-1119 del 12 dicembre 2025.

Articolo 9

1. Alla copertura finanziaria per gli interventi di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile. n. 1219 del 18 settembre 2026 si provvederà, all'esito delle attività in essa descritte, con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile che ripartiranno e assegneranno le risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 448, della legge n. 234/2021, così come integrato dall'articolo 8 del decreto-legge n. 76/2024, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2024.

Articolo 10

1. La presente Ordinanza sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte sulla sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo n. 33/2013.

Il Commissario delegato
Alberto CIRIO
Firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 d. lgs. 82/2005

DD

Mod. 5.5 e)

Riepilogo spese – elenco delle fatture e quietanze di pagamento per ripristini già eseguiti a cura dell'impresa

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE GIA' SOSTENUTE ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA AI SENSI DELLA lettera e)

□ **NESSUNA SPESA DA RENDICONTARE** *barrare solo se NON si hanno spese da rendicontare, datare e firmare*

□ **tutti gli interventi sono stati completati e chiusi**

□ **SPESA DA RENDICONTARE –** *barrare se si ha documentazione attestante spese già sostenute e procedere con la compilazione delle sezioni A) – B) – C), datare e firmare*

Si ricorda che tutte le fatture devono riportare il codice ***CUP*** *indicato nella determinazione di concessione 347/A1905B/2026 del 03/08/2026*

□ ***RIMBORSI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI –*** *barrare in presenza di rimborsi assicurativi percepiti o da percepire e procedere con la compilazione della sezione D),* ***allegare*** *la documentazione richiesta, datare e firmare* ***(SOLO SE NON FORNITA IN PRECEDENZA)***

□ ***ATTESTAZIONE RISPETTO OBBLIGO ASSICURATIVO*** *(legge di Bilancio 2024), barrare e* ***allegare*** *la polizza assicurativa* ***in corso*** *contro i rischi catastrofali* ***(SOLO SE NON FORNITA IN PRECEDENZA)***

Sez. A) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO

Tabella riepilogativa degli interventi effettuati e spese sostenute alla data di presentazione dell'istanza ai sensi della lettera e)

Rimborso al 50%	**SPESE SOSTENUTE**		**TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE €** (Iva esclusa)
	ESTREMI DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA (n. Fattura, data, importo)	**TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE €** (Iva compresa)	
ELEMENTI STRUTTURALI VERTICALI ED ORIZZONTALI			
IMPIANTI			
FINITURE INTERNE ED ESTERNE			
SERRAMENTI			
TOTALE INTERVENTI BENI IMMOBILI			

Sez. B) PRESTAZIONI TECNICHE : Per le prestazioni tecniche connesse con i danni di cui al punto A) (Progettazione, direzione lavori, etc…) la relativa spesa è ammissibile a contributo **nel limite massimo del 10%** dell'importo dei lavori di ripristino dei danni al netto dell'aliquota IVA di legge: € _____ N° fattura _____ del _____

Sez. C) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER INTERVENTI DI RIPARAZIONE/RIACQUISTO MACCHINARI-ATTREZZATURE-SCORTE

Tabella riepilogativa degli interventi effettuati e spese sostenute alla data di presentazione dell'istanza ai sensi della lettera e)

	SPESE SOSTENUTE		TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE € (Iva esclusa)
Rimborso al'80%	**ESTREMI DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA (n. Fattura, data, importo)**	**TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE € (Iva compresa)**	
MACCHINARI			
ATTREZZATURE			
SCORTE			
TOTALE INTERVENTI			

Sez. D) INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI pubblici/privati

(Indicare eventuali indennizzi assicurativi/contributi di altri Enti percepiti o ancora da percepire E TRASMETTERE LA DOCUMENTAZIONE ***SOLO SE NON TRASMESSA IN PRECEDENZA***)

	IMPORTO PERCEPITO €	**IMPORTO DA PERCEPIRE €**	**TOTALE €**
INDENNIZZO ASSICURATIVO			
CONTRIBUTO DI ALTRO ENTE			
TOTALE €			

Documentazione da allegare SOLO SE NON TRASMESSA IN PRECEDENZA :

- ☐ Sez. **D)** indennizzi assicurativi: polizza, quietanza di pagamento, documentazione attestante il pagamento da altro Ente;
- ☐ polizza assicurativa **in corso** contro i rischi catastrofali (legge di Bilancio 2024)

DATA _____ **FIRMA** _____